



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SIRACUSA

Prot. n. 0050895

del 05 aprile 2022

OGGETTO: Procedure artt. 93 e 94 del DPR 380/2001 per costruzioni costituite da strutture temporanee smontabili che, successivamente, si intendono rimontare nella stessa posizione

Alle UU.OO. dell'Ufficio

In riferimento alle costruzioni in oggetto e fatte salve successive indicazioni Ministeriali o degli organi centrali di questo Dipartimento, si premette che i progetti relativi a costruzioni, riparazioni e sopraelevazioni devono essere sempre depositati presso quest'Ufficio del Genio Civile, ai sensi dell'art. 93 del DPR 380/2001 e, qualora ne ricorrano gli estremi avuto riguardo alle indicazioni dell'art. 94 bis e al DDG di questo Dipartimento n. 344/2020, allegato A, preventivamente autorizzati ai sensi del successivo art. 94.

Il deposito e la richiesta di autorizzazione, come di consueto, dovranno avvenire tramite il portale Sismica Sicilia.

Ciò premesso, si rappresenta che il complesso procedimento avviato con la denuncia di inizio lavori ex art. 93 e la relativa autorizzazione già rilasciata ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, anche nel caso di lavori di costruzione di strutture temporanee, interessanti ad esempio Lidi, Solarium e assimilati, si conclude con il collaudo (o con la dichiarazione di regolare esecuzione) di cui all'art. 67 del DPR 380/2001.

Pertanto, nel caso di smontaggio dell'opera, per un eventuale rimontaggio non può più evidentemente farsi riferimento al preavviso già presentato per i lavori già eseguiti, trattandosi a tutti gli effetti di nuovi lavori ancora da eseguire.

Quanto sopra anche perché essendo esplicitamente prevista detta denuncia dall'art. 93 del DPR 380/2001, tralasciando per brevità ulteriori considerazioni tecniche e giuridiche, quali ad esempio la necessità di consentire in concreto l'esercizio dell'attività di cui all'art. 103 del DPR 380/2001, come modificato in ultimo dall'art. 10, comma 1, lettera p-quater), della legge n. 120 del 2020, non appare possibile alcuna interpretazione estensiva,

Tuttavia, anche in un ottica di economia di procedimento e snellimento delle procedure e in attuazione del principio di non aggravamento dei procedimenti

amministrativi, si ritiene che, in assenza di modifiche della normativa tecnica di riferimento, del regime vincolistico dei terreni interessati e delle condizioni dei luoghi, sia possibile fare riferimento alle autorizzazioni già rilasciate ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/2001 e alla documentazione progettuale cui si riferiscono dette autorizzazioni.

In sintesi, appare necessario che il committente provveda a denunciare la nuova costruzione e che il preavviso di detta **nuova opera** da eseguire, pur di "rimontaggio", ai sensi dell'art. 93 del DPR 380/2001 contenga almeno quanto segue:

- il riferimento all'autorizzazione già rilasciata dal Genio Civile e la dichiarazione che i lavori saranno eseguiti come da autorizzazione già rilasciata;
- il nome e il domicilio del committente;
- il nome e la residenza del progettista, del direttore dei lavori e dell'appaltatore
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., in cui il progettista e direttore dei lavori del rimontaggio della struttura, dichiarino di aver accertato:

a) che sono rimaste invariate rispetto al progetto approvato la normativa tecnica di riferimento, il regime vincolistico dei terreni interessati, le condizioni dei luoghi;

b) il permanere del rispetto delle norme tecniche per le costruzioni e la coerenza tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico, nonché il rispetto delle eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica.

Nel caso di omessa denuncia di inizio lavori ex art. 93 del DPR 380/2001, questo Ufficio, previ occorrendo eventuali ulteriori accertamenti di carattere tecnico, dovrà provvedere alla segnalazione all'Autorità competente di cui all'art. 96 del DPR 380/2001 unitamente alle deduzioni dello scrivente.

L'INGEGNERE CAPO
Maurizio Vaccaro
Fto digitalmente